

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1639 del 02/04/2019
Oggetto	CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME RENO PER LA GESTIONE NATURALISTICO-AMBIENTALE DEI BACINI MERIDIONALI DELLE VALLI DI COMACCHIO E DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI CON 5 OPERE DI PRESA (n.3 SIFONI E n.2 CHIAVICHE) IN LOCALITA' CASE DI GUARDIA IN COMUNE DI ARGENTA(FE) ED IN LOCALITA' VOLTA SCIROCCO IN COMUNE DI RAVENNA (RA). DITTA: ENTE DI GESTIONE PARCHI E BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO. PRATICA: DG16A0003 E BO17T0058
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1553 del 27/03/2019
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno due APRILE 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "*Progetto Demanio Idrico*");

PRESO ATTO che:

- con nota pervenuta in data 20.07.1985 e acquisita al protocollo n. prot.13656 del 20.07.1985, il comune di Comacchio ha presentato domanda di concessione di acqua pubblica ad uso ittiogenico e vallivo dal Fiume Reno il località Casa di Guardia e Casalino nei comuni di Argenta, Comacchio e Ravenna;
- con nota pervenuta in data 17.04.2015 e acquisita al prot. pg/2015/0248909, l'Ente di gestione Parchi e Biodiversità – Delta del Po ha presentato domanda di concessione di acqua pubblica per

- la batteria di sifoni il località “La Scorticata” in località Sant’Alberto nel comune di Ravenna (Ra);
- con nota pervenuta in data 03.08.2015 e acquisita al prot. pg/2015/0564472, l’Ente di gestione Parchi e Biodiversità – Delta del Po ha presentato richiesta subentro e cambio d’uso nella domanda presentata dal Comune di Comacchio del 20.07.1985 (prot. 13656);
 - con atto notarile del 26.10.2015 acquisito al prot. pg/2015/0809851 del 04/11/2015, è stato redatto Atto costitutivo di servitù idraulica come scrittura privata fra la società “Bonifica Valli Meridionali di Comacchio s.r.l” ed “Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po” il cui contenuto “*consiste nel diritto da parte dell’ Ente Parco di eseguire e gestire su terreno di proprietà della società Bonifica Valli Meridionali di Comacchio s.r.l. le opere idrauliche previste ai fini di poter alimentare anche la porzione pubblica di valle Lido di Magnavacca [...] oltre alla gestione del sifone La Scorticata [...].*”;
 - con nota pervenuta in data 31.12.2015 e acquisita al prot. pg/2015/0895139, l’Ente di gestione Parchi e Biodiversità – Delta del Po ha presentato richiesta di concessione per la derivazione di acqua dall’opera di presa chiavica Passo Pedone;
 - con nota pervenuta in data 31.12.2015 e acquisita al prot. pg/2015/0895139, l’Ente di gestione Parchi e Biodiversità – Delta del Po ha presentato richiesta di concessione per la derivazione di acqua dall’opera di presa chiavica Scirocca;
 - con nota pervenuta in data 03.02.2016 e acquisita al prot. pg/2016/0661712, l’Ente di gestione Parchi e Biodiversità – Delta del Po ha presentato richiesta di unificazione delle istanze di concessione di derivazione da Fiume Reno per i sifoni “Lepri” e “Casalino” (presentata il 20.07.1985 per la quale l’Ente Parco ha chiesto il subentro 03.08.2015) con la domanda di concessione per il sifone “La Scorticata” (presentata il 17.04.2015);
 - con nota pervenuta in data 29.06.2016 e acquisita al prot. pg/2016/509694 del 04.07.2016, l’Ente di gestione Parchi e Biodiversità – Delta del Po, con sede in Comacchio (FE), via Mazzini n.200 C.F.91015770380, ha presentato richiesta di Procedura di VIA relativa al progetto denominato “Richiesta di una unica concessione di derivazione di acque superficiali dal fiume Reno da 5

diversi punti di presa, destinate alla gestione a fini naturalistico-ambientali dei bacini meridionali delle Valli di Comacchio”;

- con la Pubblicazione sul BUR n. 30 del 08.02.2017 si è dato avvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- con nota pervenuta in data 10/08/2017 e acquisita al prot. PGB0/2017/19022, l’Ente di gestione Parchi e Biodiversità – Delta del Po ha presentato richiesta di concessione per occupazione aree con i 5 manufatti esistenti di derivazione oggetto di procedura di VIA al fine di ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per l’esercizio del prelievo e delle relative opere di adduzione (pratica BO17T0058);
- con nota pervenuta in data 28/11/2018 e acquisita al prot. PGDG/2018/16876, il richiedente Ente Parco ha precisato le portate ed i volumi richiesti;
- in data 06/02/2019 si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del procedimento di VIA con la firma del Rapporto sull’Impatto Ambientale ;

DATO ATTO che le caratteristiche del prelievo dichiarate in domanda, riscontrabili dallo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) e dalle successive integrazioni sono:

- corpo idrico di prelievo Fiume Reno (codice: 060000000000 19 ER, 060000000000 20 ER e 060000000000 21 ER);
- corpo idrico di restituzione Valli di Comacchio (codice 995 000000000 1 ER);
- uso al fine di tutela, conservazione e miglioramento del patrimonio naturalistico e ambientale dalle Valli di Comacchio;
- portata massima di concessione 5,92 m³/s; volume annuo di concessione 15,09 Mm³/anno (in condizioni idroclimatiche medie);
- la risorsa sarà derivata mediante le 5 opere richiamate, le quali potranno essere attivate alternativamente o tutte assieme fino a concorre al raggiungimento della portata massima richiesta e comunque non superando singolarmente i valori richiamati in tabella:

Opera di Presa	Q_{max}	Q_{med}	Vol/anno derivato
Sifoni "Case di Guardia - Lepri"	2,080 m ³ /s	1,040 m ³ /s	8,00 Mm ³ /anno *
Sifoni "Casalino"	2,080 m ³ /s	0,520 m ³ /s	4,00 Mm ³ /anno *

Sifone "La Scorticata"	0,100 m ³ /s	0,026 m ³ /s	0,23 Mm ³ /anno *
Chiavica "volta Scirocca"	0,844 m ³ /s	0,079 m ³ /s	1,46 Mm ³ /anno
Chiavica " Passo Pedone"	0,812 m ³ /s	0,077 m ³ /s	1,40 Mm ³ /anno
*condizioni idroclimatiche medie			

- le opere di derivazione sono localizzate come da tabella:

Opera di Presa	Comune	Foglio	Mappale	UTM-RER X	UTM-RER Y
Sifoni "Case di Guardia - Lepri"	Argenta (FE)	189	87	749363	938105
Sifoni "Casalino"	Ravenna (RA)	6	68	750878	937964
Sifone "La Scorticata"	Ravenna (RA)	5	21	755449	940603
Chiavica "volta Scirocca"	Ravenna (RA)	5	21	755230	941289
Chiavica " Passo Pedone"	Ravenna (RA)	3	86	755765	941517

- le occupazioni di area demaniale constano di :

Opera di Presa	Comune	Foglio	Mappali	Tipo e dimensioni
Sifoni "Case di Guardia - Lepri"	Argenta (FE)	189	87	n.4 tubazioni a cavaliere sull'argine, diametro 600 mm, lungh. 70 m
Sifoni "Casalino"	Ravenna (RA)	6	68	n.4 tubazioni a cavaliere sull'argine, diametro 600mm, lungh. 80 m
Sifone "La Scorticata"	Ravenna (RA)	5	21	n.1 tubazione a cavaliere sull'argine, diametro 600 mm, lungh. 50 m
Chiavica "volta Scirocca"	Ravenna (RA)	5	21	Chiavica a due luci , mq 64,52
Chiavica " Passo Pedone"	Ravenna (RA)	3	86	Chiavica a due luci , mq 93,84

- le derivazioni sono ubicate all'interno del "Parco Regionale Delta del Po" (SIC-ZPS: IT4060002, valli di Comacchio), di cui l'Ente Gestore stesso è il richiedente la concessione;
- la derivazione dai sifoni "Case di Guardia – Lepri" alimenta direttamente le valli di proprietà pubblica restituendo la risorsa nella porzione denominata "Valle Fossa di Porto";
- la derivazione dai sifoni "Casalino" alimenta direttamente le valli di proprietà pubblica restituendo la risorsa nella porzione denominata "Valle di Lido Magnavacca" ;
- la derivazione dai sifoni "La Scorticata" alimenta direttamente le valli di proprietà pubblica restituendo la risorsa nella porzione denominata "Valle di Lido Magnavacca";
- la derivazione dalla chiavica "Volta Scirocca" alimenta direttamente le valli di proprietà pubblica restituendo la risorsa nella porzione denominata "Valle di Lido Magnavacca" ;

- la derivazione dalla chiavica “Passo Pedone” alimenterà le valli di proprietà pubblica a seguito della realizzazione di un’opera di adduzione di raccordo, restituendo la risorsa nella porzione denominata “Valle di Lido Magnavacca”;

CONSIDERATO che l’opera di adduzione e raccordo alimentata dalla chiavica “Passo Pedone” deve essere ancora realizzata;

RITENUTO pertanto che la derivazione dalla chiavica “Passo Pedone” debba essere sospensivamente condizionata alla realizzazione dell’opera di raccordo, si stabilisce che, qualora particolari condizioni ambientali comportassero la necessità di attivare anticipatamente tale prelievo, l’Ente Parco ne farà richiesta motivata al Servizio regionale STRAAF per il rilascio del parere in merito ai presupposti e all’ARPAE Direzione Tecnica per la conseguente eventuale autorizzazione;

DATO ATTO:

- che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente;
- che le derivazioni sono ubicate all’interno del SIC-ZPS IT 4060002 “Valli di Comacchio” e che la gestione delle stesse, secondo le modalità e per le finalità richieste dall’Ente Parco, rientra tra le azioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Gestione, approvato nel dicembre 2015, ragione per la quale non è stata acquisita la Valutazione di Incidenza;
- che le derivazioni per le quali sono state valutate le influenze dei prelievi sul corpo idrico interessato non sono risultate rilevanti né pregiudizievoli per il raggiungimento degli obiettivi di qualità;

VALUTATO che:

- le aree interessate dai Sifoni “Casalino”, formalmente accatastate come Demanio dello Stato, insistono in aree di pertinenza fluviale con funzionalità idraulica (come precisato nel Nulla Osta Idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano, di cui al punto successivo);
- l’occupazione delle aree demaniali è strettamente funzionale alla realizzazione delle opere di derivazione e al loro esercizio;

RITENUTO pertanto di adottare un unico provvedimento di concessione per le derivazioni di acqua e

le occupazioni delle aree senza che per queste ultime sia stabilito un canone aggiuntivo, ai sensi dell'art. 23 del R.R. 41/2001;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dai seguenti Enti nell'ambito della procedura di VIA che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

1. Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (prot. RER PG/2019/1553 del 16/01/2019);
2. Sovrintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. RER PG/2017/0223986 del 31/03/2017);
3. Provincia di Ravenna (prot. RER PG/2019/103144 del 25/01/2019);
4. Comune di Ravenna (prot. RER PG/2017/0397011 del 29/05/2017).

PRESO ATTO del Nulla Osta Idraulico rilasciato dal Servizio Area Reno e Po di Volano, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con atto n.1880 del 31/05/2018;

PRESO ATTO inoltre che, in sede di Conferenza dei Servizi del procedimento di VIA, con riferimento agli aspetti di competenza il Servizio tutela e risanamento Risorsa Acqua Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna:

- ha espresso, ai sensi della DGR 1622/15 parere favorevole all'esenzione dall'obbligo di corresponsione di oneri economici connessi al prelievo richiesto;
- non ha ritenuto necessaria l'installazione di misuratori di portata;
- sulla base delle valutazioni fatte, anche in relazione al parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale, non ha ritenuto di limitare, sia per le opere a monte di Volta Scirocco, sia per quelle a valle, la possibilità di prelievo al rispetto del DMV.

RITENUTO pertanto di esentare il richiedente dalla corresponsione del canone ai sensi della d.G.R. 1622/2015 e di non imporre l'installazione dei dispositivi di misurazione dei volumi e delle portate derivate e il rispetto del DMV, fermo restando l'obbligo di garantire il deflusso dei quantitativi già concessi al CER;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;

- ha versato in data 21/03/2019, la somma pari a 250,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;
RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che si possa provvedere al rilascio della concessione, fissandone la scadenza ai sensi della d.G.R. 787/2014 al 31/12/2048;

DETERMINA

sulla base delle motivazioni esposte in premessa, da intendere qui integralmente richiamate:

1. di assentire, fatti salvi i diritti pregressi e con l'obbligo di lasciare defluire i quantitativi di risorsa già concessi al CER, all'Ente di gestione Parchi e Biodiversità – Delta del Po, con sede in Comacchio (FE), via Mazzini n.200 C.F.91015770380, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, ai sensi dell'art. 6, r.r. 41/2001, come di seguito descritta:

- prelievo da esercitarsi mediante n. 5 opere di presa dal Fiume Reno nei tratti codificati come 060000000000 19 ER, 060000000000 20 ER e 060000000000 21 ER ;
- ubicazione del prelievo:

Opera di Presa	Comune	Foglio	Mappale	UTM-RER X	UTM-RER Y
Sifoni "Case di Guardia – Lepri"	Argenta (FE)	189	87	749363	938105
Sifoni "Casalino"	Ravenna (RA)	6	68	750878	937964
Sifoni "La Scorticata"	Ravenna (RA)	5	21	755449	940603
Chiavica "volta Scirocca"	Ravenna (RA)	5	21	755230	941289
Chiavica " Passo Pedone"	Ravenna (RA)	3	86	755765	941517

- l'uso della risorsa è destinato alla gestione a fini naturalistico-ambientali dei bacini meridionali delle Valli di Comacchio;
- la risorsa sarà derivata mediante le 5 opere richiamate, le quali potranno essere attivate alternativamente o tutte assieme fino a concorre al raggiungimento della portata massima complessiva di esercizio pari a 5,92 m³/s e comunque non superando singolarmente i valori richiamati in tabella:

Opera di Presa	Q_{max}	Q_{med}	Vol/anno derivato
Sifoni "Case di Guardia – Lepri"	2,080 m ³ /s	1,040 m ³ /s	8,00 Mm ³ /anno *
Sifoni "Casalino"	2,080 m ³ /s	0,520 m ³ /s	4,00 Mm ³ /anno *
Sifone "La Scorticata"	0,100 m ³ /s	0,026 m ³ /s	0,23 Mm ³ /anno *
Chiavica "volta Scirocca"	0,844 m ³ /s	0,079 m ³ /s	1,46 Mm ³ /anno
Chiavica " Passo Pedone"	0,812 m ³ /s	0,077 m ³ /s	1,40 Mm ³ /anno
* In condizioni idroclimatiche medie			

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 15,09 Mm³/anno (in condizioni

idroclimatiche medie);

- le occupazioni delle aree demaniali con le opere di derivazione sono le seguenti:

Opera di Presa	Comune	Foglio	Mappali	Tipo e dimensioni
Sifoni "Case di Guardia - Lepri"	Argenta (FE)	189	87	4 tubazioni a cavaliere sull'argine, diametro 600 mm, lung. 70 m
Sifoni "Casalino"	Ravenna (RA)	6	68	4 tubazioni a cavaliere sull'argine, diametro 600mm, lung. 80 m
Sifone "La Scorticata"	Ravenna (RA)	5	21	1 tubazione a cavaliere sull'argine, diametro 600 mm, lung. 50 m
Chiavica "volta Scirocca"	Ravenna (RA)	5	21	Chiavica a due luci , mq 64,52
Chiavica " Passo Pedone"	Ravenna (RA)	3	86	Chiavica a due luci , mq 93,84

2. di specificare, relativamente all'attivazione della derivazione dalla chiavica "Passo Pedone", che la stessa è sospensivamente condizionata alla realizzazione di un'opera di adduzione di raccordo con la Valle Magnavacca e che qualora particolari condizioni ambientali comportassero la necessità di attivare anticipatamente tale prelievo l'Ente Parco ne farà richiesta motivata al Servizio regionale STRAAF per il rilascio del parere in merito ai presupposti e all'ARPAE Direzione Tecnica per la conseguente eventuale autorizzazione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2048;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante;
5. di dare atto che l'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico;
6. di esentare il concessionario dal pagamento del canone;
7. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
8. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
10. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
11. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

12.di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

13.di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Unità Progetto Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata a all'Ente di gestione Parchi e Biodiversità – Delta del Po, con sede in Comacchio (FE), via Mazzini n.200 C.F.91015770380.

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

La risorsa sarà derivata mediante le 5 opere richiamate ubicate come riportato in tabella:

Opera di Presa	Comune	Foglio	Mappale	UTM-RER X	UTM-RER Y
Sifoni "Case di Guardia - Lepri"	Argenta (FE)	189	87	749363	938105
Sifoni "Casalino"	Ravenna (RA)	6	68	750878	937964
Sifone "La Scorticata"	Ravenna (RA)	5	21	755449	940603
Chiavica "volta Scirocca"	Ravenna (RA)	5	21	755230	941289
Chiavica " Passo Pedone"	Ravenna (RA)	3	86	755765	941517

Le occupazioni di area demaniale sono le seguenti:

Opera di Presa	Comune	Foglio	Mappali	Tipo e dimensioni
Sifoni "Case di Guardia - Lepri"	Argenta (FE)	189	87	n.4 tubazioni a cavaliere sull'argine, diametro 600 mm, lungh. 70 m
Sifoni "Casalino"	Ravenna (RA)	6	68	n.4 tubazioni a cavaliere sull'argine, diametro 600mm, lungh. 80 m
Sifone "La Scorticata"	Ravenna (RA)	5	21	n.1 tubazione a cavaliere sull'argine, diametro 600 mm, lungh. 50 m
Chiavica "volta Scirocca"	Ravenna (RA)	5	21	Chiavica a due luci, m ² 64,52
Chiavica " Passo Pedone"	Ravenna (RA)	3	86	Chiavica a due luci, m ² 93,84

Le derivazioni sono ubicate all'interno del "Parco Regionale Delta del Po" (SIC-ZPS: IT4060002, valli di Comacchio), il cui Ente Gestore è il richiedente la concessione e sono di seguito descritte:

- la derivazione dai sifoni "Case di Guardia – Lepri" alimenta direttamente le valli di proprietà pubblica restituendo la risorsa nella porzione denominata "Valle Fossa di Porto"; il punto di

- presa a gravità sul fiume Reno, ubicato sull'argine del fiume, è formato da una batteria di n. 4 sifoni con tubazioni in acciaio di diametro 600 mm poste a cavaliere sull'argine;
- la derivazione dai sifoni "Casalino" alimenta direttamente le valli di proprietà pubblica restituendo la risorsa nella porzione denominata "Valle di Lido Magnavacca"; il punto di presa a gravità sul fiume Reno, ubicato sull'argine del fiume, è formato da una batteria di n. 4 sifoni con tubazioni in acciaio di diametro 600 mm poste a cavaliere sull'argine;
 - la derivazione dai sifone "La Scorticata" alimenta direttamente le valli di proprietà pubblica restituendo la risorsa nella porzione denominata "Valle di Lido Magnavacca"; il manufatto di derivazione è costituito da due tubazioni del diametro 600mm poste a cavaliere sull'argine sinistro del Reno, la lunghezza delle due tubazioni dal punto di prelievo allo scarico è di 40 m, entrambe le tubazioni non sono operative; all'interno di una delle due tubazioni è stata inserita una tubazione in PEAD di diametro 200mm, operativa, la cui lunghezza dal punto di prelievo al punto di scarico è pari a 70m;
 - la derivazione dalla chiavica "Volta Scirocca" alimenta direttamente le valli di proprietà pubblica restituendo la risorsa nella porzione denominata "Valle di Lido Magnavacca"; il punto di presa localizzato nell'argine sinistro del fiume Reno nell'ansa del Diavolo, è una chiavica che si apre attraverso due luci che permettono il passaggio di acqua in un'unica canaletta (funzionamento a efflusso rigurgitato);
 - la derivazione dalla chiavica "Passo Pedone" alimenterà le valli di proprietà pubblica a seguito della realizzazione di un'opera di adduzione di raccordo, restituendo la risorsa nella porzione denominata "Valle di Lido Magnavacca", ed è pertanto sospensivamente condizionata alla realizzazione di detta opera; il punto di presa localizzato nell'argine sinistro del fiume Reno nell'ansa del Diavolo (ramo morto), è chiavica a due luci che si articola in due chiuse separate governate da saracinesca che alimentano una canaletta.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata alla gestione a fini naturalistico-ambientali dei bacini meridionali delle Valli di Comacchio.

2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a 5,92 m³/s e nel limite di volume complessivo pari a 15,09 Mm³/anno.
3. La risorsa sarà derivata mediante le 5 opere descritte all'art.1, le quali potranno essere attivate alternativamente o contestualmente fino a concorrere al raggiungimento della portata massima richiesta e comunque non superando singolarmente i valori ed i periodi richiamati in tabella:

Opera di Presa	Q_{max}	Q_{med}	$Vol/anno\ derivato$
Sifoni "Case di Guardia - Lepri"	2,080 m ³ /s	1,040 m ³ /s	8,00 Mm ³ /anno *
Sifoni "Casalino"	2,080 m ³ /s	0,520 m ³ /s	4,00 Mm ³ /anno *
Sifone "La Scorticata"	0,100 m ³ /s	0,026 m ³ /s	0,23 Mm ³ /anno *
Chiavica "volta Scirocca"	0,844 m ³ /s	0,079 m ³ /s	1,46 Mm ³ /anno
Chiavica " Passo Pedone"	0,812 m ³ /s	0,077 m ³ /s	1,40 Mm ³ /anno
* In condizioni idroclimatiche medie			

4. Il prelievo avviene dal corpo idrico 060000000000 19 ER, 060000000000 20 ER e 060000000000 21 ER.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

Il concessionario è esentato dalla corresponsione del canone ai sensi della d.G.R. 1622/2015.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2048.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta

all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 – REVISIONE/REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario, vista la finalità d'uso della risorsa, così come indicato nel parere del Servizio regionale STRAAF, è tenuto alla registrazione dell'orario e del giorno di attivazione delle opere alternativa all'installazione del dispositivo di misurazione. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso alle opere ed alle informazioni raccolte e registrate. Potrà successivamente essere richiesta dall'amministrazione l'installazione di

misuratori di portata e/o volume.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza. Il cartello deve rimanere affisso per tutta la durata della concessione limitatamente al periodo di effettivo prelievo.

3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione e riportate nelle conclusioni del Rapporto Ambientale redatto

all'interno del procedimento di VIA:

1. Nel rispetto dei diritti pregressi ovvero con l'obbligo di lasciare defluire i quantitativi di risorsa già concessi al CER, dovranno essere rispettati i quantitativi di seguito riportati:

Opera di Presa	Q_{max}	Q_{med}	<i>Vol/anno derivato</i>
Sifoni "Case di Guardia - Lepri"	2,080 m ³ /s	1,040 m ³ /s	8,00 Mm ³ /anno *
Sifoni "Casalino"	2,080 m ³ /s	0,520 m ³ /s	4,00 Mm ³ /anno *
Sifone "La Scorticata"	0,100 m ³ /s	0,026 m ³ /s	0,23 Mm ³ /anno *
Chiavica "volta Scirocca"	0,844 m ³ /s	0,079 m ³ /s	1,46 Mm ³ /anno
Chiavica " Passo Pedone"	0,812 m ³ /s	0,077 m ³ /s	1,40 Mm ³ /anno
* in condizioni idroclimatiche medie			

2. L'attivazione della derivazione dalla chiavica Passo Pedone è sospensivamente condizionata alla realizzazione di un'opera di adduzione di raccordo con la Valle Magnavacca. Qualora particolari condizioni ambientali comportassero la necessità di attivare anticipatamente tale prelievo, l'Ente Parco ne farà richiesta motivata al Servizio regionale STRAAF per il rilascio del parere in merito ai presupposti e all'ARPAE Direzione Tecnica per la conseguente eventuale autorizzazione.
3. Il progetto relativo all'opera di raccordo tra la Chiavica Passo Pedone e Valle Magnavacca dovrà essere presentato ad ARPAE Direzione Tecnica e al Servizio regionale STRAAF, per approvazione entro 3 anni. In alternativa nello stesso termine dovrà essere presentata relazione di rinuncia al punto di prelievo.
4. Per l'esercizio delle derivazioni dovranno essere rispettati le seguenti prescrizioni:
 - a. l'attivazione dei sifoni e delle chiaviche dovrà essere effettuata in relazione a parametri significativi misurati nelle valli (in particolare livelli idrici, salinità) e nel fiume Reno (in particolari concentrazioni di nitrati);
 - b. per le derivazioni a monte della traversa di Volta Scirocco (Sifoni "Case di Guardia-Lepri" Sifoni "Casalino" Sifone "La Scorticata") il periodo di prelievo sarà indicativamente quello intercorrente tra il 01 febbraio e il 30 aprile e l'attivazione del prelievo sarà comunicata al CER con le modalità concordate con lo stesso;
 - c. l'apertura delle paratoie delle chiaviche Scirocca e Passo Pedone, finalizzata all'entrata in valle del novellame, potrà essere effettuata in un numero limitato di giorni (10 - 20 giorni all'anno), di norma nel periodo primaverile ed in ragione delle necessità di conservazione dell'habitat lagunare e delle specie ittiche e vegetali;
 - d. a seguito delle valutazioni espresse in sede di VIA non è fissato un DMV per il corpo idrico derivato.
5. Per verificare l'efficacia dell'intervento il concessionario dovrà presentare annualmente,

entro il 31 marzo, apposita relazione contenente le modalità di gestione delle opere di presa, una stima dei volumi complessivamente prelevati ed una valutazione dei risultati raggiunti. Tale relazione deve essere trasmessa al Servizio regionale STRAAF e ad ARPAE Direzione Tecnica.

ARTICOLO 9 - PRESCRIZIONI DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE DERIVANTE

DAL NULLA OSTA IDRAULICO

1. Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni idrauliche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione n. 1880 del 31/05/2018 dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e che l'amministrazione concedente fa proprie.

2. **Prescrizioni riguardanti i sifoni**, sifoni “Case di Guardia – Lepri”, sifoni “Casalino” e sifone “La Scorticata”:

1) Tutte le manutenzioni necessarie per conservare l'imbocco devono essere concordate con il servizio scrivente;

2) Il materiale di risulta da eventuali operazioni di svasso deve essere riallocato nell'ambito delle aree demaniali, disteso in modo da non alterare l'assetto plano-altimetrico delle golene;

3) Eventuali lavori di manutenzione delle condotte poste a cavaliere sull'argine devono essere concordate con questo servizio e deve essere sempre assicurata la percorribilità alle macchine di servizio e al personale del Servizio scrivente;

4) È a carico del Parco il taglio vegetazione nelle aree di pertinenza di dette opere;

5) Vista la concentrazione e l'ubicazione delle opere di cui si chiede la concessione, per la cui manutenzione e fruizione, è utile conservare la percorribilità dell'argine, si chiede che il Parco concorra alla manutenzione della sommità, accordandosi anche con gli altri concessionari per la divisione delle spese di manutenzione;

6) La manutenzione strutturale del locale pompe è a carico dell'Ente Parco così come le azioni necessarie per garantire la sicurezza del luogo di lavoro ai sensi del D. Lgs 81/2008.

3. **Prescrizioni riguardanti le chiaviche**, chiavica “Passo Pedone” e chiavica “Volta Scirocca”:

1) Il controllo delle manovre di entrambe le paratoie è sotto la responsabilità del Parco, che ne risponderà direttamente per danni a privati o a questo Servizio;

2) Poiché non è chiarita la modalità di utilizzo delle due paratoie (entrambe per un ridotto periodo all'anno oppure una sola per una durata maggiore) si impone che annualmente venga inviato il programma di gestione a questo servizio;

3) Poiché il periodo di apertura delle paratoie coincide con il periodo più a rischio per il manifestarsi di piene si chiede di redigere un piano di emergenza che individui responsabili ed azioni da intraprendere in caso di previsioni di piena, le paratoie aperte potrebbero causare danni al sistema vallivo, alle opere di regimazione e alterare il regime idraulico di transito delle piene;

4) Nella richiesta non vengono date indicazioni in merito ad eventuali manovre di scarico delle valli. Se lo scarico dovesse essere previsto a gravità, tramite l'apertura delle paratoie, questa deve essere concordata e approvata da questo Servizio.

ARTICOLO 10 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può modificare il disciplinare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

Per l'Ente di gestione Parchi e Biodiversità – Delta del Po, con sede in Comacchio (FE), via Mazzini n.200 C.F.91015770380, il Direttore Maria Pia Pagliarusco (CF PGLMRP67M57L840P) appositamente delegata, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Dott.ssa Maria Pia Pagliarusco
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.